



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

L'ASSESSORE PER LE MINORANZE LINGUISTICHE E I
GIUDICI DI PACE,
ORD. SERV. ANTINCENDI,
ENTI DI CREDITO A CARATTERE REGIONALE, LIBRI
FONDIARI E COOPERAZIONE

DER ASSESSOR FÜR SPRACHMINDERHEITEN UND DIE
FRIEDENSGERICHTE,
ORD. DES FEUERWEHRDIENSTES, DER
KREDITANSTALTEN REGIONALEN Charakters, DER
GRUNDBÜCHER UND DES
GENOSSENSCHAFTSWESENS

L'ASSESSOR PER LA MENDRANZES LINGUISTICHES E
I GIUDIZI DE PÈSC,
ORD. SERV. STUFAFECH,
ENC DE CREDIT A CARATER REGIONÈL,
LIBRES FONDIÈRES E COOPERAZION

Trento, 1 agosto 2017

Preg.mo Sign.
Walter Blaas
Consigliere regionale
Gruppo consiliare "Die Freiheitlichen"
SEDE

e p.c.

Preg.mo Sign.
Thomas Widmann
Presidente del Consiglio regionale
Regione autonoma Trentino – Alto Adige /
Südtirol
SEDE

Preg.mo Sign.
Arno Kompatscher
Presidente Regione autonoma Trentino – Alto
Adige / Südtirol
SEDE

Oggetto: risposta all'interrogazione n. 234/XV - "Scardinare la tutela delle minoranze a discapito del gruppo etnico tedesco e ladino?"

In riferimento all'interrogazione in oggetto, giova preliminarmente osservare che la normativa regionale in materia di interventi inerenti la tutela delle minoranze linguistiche è racchiusa sostanzialmente in un articolo del Testo unificato delle leggi "Iniziativa per la promozione dell'integrazione europea" D.P.G.R. 19 luglio 1995, N. 12/L e Legge Regionale 26 aprile 1997, N. 4.

L'impegno profuso dalla Regione per sostenere i progetti finalizzati a valorizzare le comunità presenti sul suo territorio ed in particolare per la valorizzazione delle minoranze linguistiche, fondamento stesso della autonomia regionale e provinciale, meritava, secondo l'orientamento dell'Amministrazione regionale, una disciplina più organica e soprattutto tesa non solo al sostegno delle varie iniziative, ma anche alla valutazione dell'efficacia delle stesse. Ciò in un'ottica di razionalizzazione della spesa pubblica e di coerenza degli interventi.



Per questo motivo, su iniziativa dell'Assessorato alle Minoranze linguistiche è stato costituito - in via del tutto informale e senza la previsione di alcun compenso o di rimborso spese - un gruppo di lavoro con lo scopo di valutare la normativa legislativa e regolamentare attualmente vigente e, nell'ottica sopra definita, di proporre alla Giunta Regionale una bozza di legge caratterizzata da una maggiore chiarezza, da una migliore organicità e sistematicità rispetto alle finalità della norma stessa. Naturalmente, il contesto di riferimento è quello dello Statuto di Autonomia e quindi limitato ai gruppi linguistici ivi considerati ed allo stato attuale oggetto di interventi della Regione: in particolare a quelli ladino, mòcheno e cimbro. In tal senso non è assolutamente possibile, neppure a livello ipotetico o astratto, prefigurarsi alcuno scardinamento del sistema autonomistico basato sulla tutela dei gruppi linguistici espressamente citati nello Statuto di autonomia, né dei principi alla base degli accordi De Gasperi - Gruber. Tale iniziativa, peraltro, ha tenuto conto delle disposizioni provinciali vigenti in materia di tutela e promozione delle minoranze linguistiche locali, sia in Provincia di Bolzano, che in Provincia di Trento.

Di tale gruppo di lavoro, coordinato dall'Assessore competente, avv. Giuseppe Detomas, hanno fatto parte il dirigente della Ripartizione 3^a, dott. Günther Hofer, il direttore dell'Ufficio Minoranze Linguistiche, Sieghard Gamper, il rag. Riccardo Zanoner, segretario particolare dell'assessore, il dott. Davide Zaffi, dell'Ufficio della Biblioteca della Regione, esperto in minoranze linguistiche, oltre alla prof.ssa Alexandra Tomaselli, il prof. Günther Rautz, e il prof. Jens Woelk, dell'Università di Trento.

Più dettagliatamente, il gruppo di lavoro ha tenuto cinque sedute, la prima delle quali in data 21 dicembre 2015 e l'ultima il 21 luglio 2016.

Si comunica, infine, che i lavori hanno portato alla redazione di una prima bozza di articolato che attualmente è all'esame della Giunta regionale.

Distinti saluti.

avv. Giuseppe Detomas

firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

L'ASSESSORE PER LE MINORANZE LINGUISTICHE E I
GIUDICI DI PACE,
ORD. SERV. ANTINCENDI,
ENTI DI CREDITO A CARATTERE REGIONALE, LIBRI
FONDIARI E COOPERAZIONE

DER ASSESSOR FÜR SPRACHMINDERHEITEN UND DIE
FRIEDENSGERICHTE,
ORD. DES FEUERWEHRDIENSTES, DER
KREDITANSTALTEN REGIONALEN Charakters , DER
GRUNDBÜCHER UND DES
GENOSSENSCHAFTSWESENS

L'ASSESSOR PER LA MENDRANZES LINGUISTICHES E
I GIUDIZI DE PÈSC,
ORD. SERV. STUDEFECH,
ENC DE CREDIT A CARATER REGIONÈL,
LIBRES FONDIÈRES E COOPERAZION

Trient, den 1. August 2017

Herrn
Walter Blaas
Regionalratsabgeordneter
Regionalratsfraktion „Die Freiheitlichen“
Domplatz 3
39100 BOZEN

u. z. K. Herrn
Thomas Widmann
Präsident
des Regionalrates
der Autonomen Region Trentino-Südtirol

Herrn
Arno Kompatscher
Präsident
der Autonomen Region Trentino-Südtirol

Betreff: Antwort auf die Anfrage Nr. 234/XV – „Aushebelung des Minderheitenschutzes
zulasten der deutschen und ladinischen Volksgruppen?“

Mit Bezug auf die oben genannte Anfrage ist einleitend darauf hinzuweisen, dass die regionalen Bestimmungen in Sachen Maßnahmen zum Schutz der Sprachminderheiten grundsätzlich in einem Artikel des Vereinheitlichten Textes der Gesetze „Initiativen zur Förderung der europäischen Integration“ – DPRA vom 19. Juli 1995, Nr. 12/L und Regionalgesetz vom 26. April 1997, Nr. 4 – enthalten sind.

Der Einsatz der Region zugunsten der Projekte zur Förderung der im regionalen Gebiet lebenden Bevölkerungsgruppen und insbesondere zur Förderung der Sprachminderheiten – der ja die Kerngrundlage der Regional- und Landesautonomie bildet – hätte nach Ansicht der Regionalverwaltung eine umfassendere Regelung verdient, die im Hinblick auf die Rationalisierung der öffentlichen Ausgaben und die Sicherung der Kohärenz der Maßnahmen nicht nur eine Unterstützung der verschiedenen Initiativen, sondern auch eine Prüfung deren Wirksamkeit vorsieht.



- 2 -

Aus diesem Grund wurde auf Initiative des Regionalassessorats für Sprachminderheiten – auf informeller Ebene und ohne hierfür Vergütungen oder Spesenrückerstattungen jeglicher Art vorzusehen – eine Arbeitsgruppe eingerichtet, welche die derzeit geltenden Gesetzes- und Verordnungsbestimmungen überprüfen und der Regionalregierung einen in Bezug auf das Ziel der Norm besser umrissenen, umfassenderen und systematisierten Gesetzentwurf unterbreiten soll. Selbstverständlich stellt das Autonomiestatut den Bezugsrahmen für diese Arbeit dar, weshalb nur die im Statut erwähnten und von den derzeitigen Unterstützungsmaßnahmen der Region betroffenen Sprachgruppen – nämlich Ladinier, Fersentaler und Zimbern – berücksichtigt werden dürfen. In diesem Sinne ist jegliche Aushebelung des Autonomiesystems, das auf dem Schutz der im Autonomiestatut ausdrücklich erwähnten Sprachgruppen basiert, oder der im Degasperi-Gruber-Abkommen festgeschriebenen Grundsätze – sei es auch nur hypothetisch oder theoretisch – absolut unmöglich. Übrigens wurden bei dieser Initiative die geltenden Landesbestimmungen der Provinz Bozen bzw. der Provinz Trient in Sachen Schutz und Förderung der lokalen Sprachminderheiten berücksichtigt.

Die Arbeitsgruppe wurde vom zuständigen Regionalassessor Detomas koordiniert und setzte sich aus folgenden Mitgliedern zusammen: Dr. Günther Hofer, Leiter der Abteilung III; Herr Sieghard Gamper, Direktor des Amtes für Sprachminderheiten; Rag. Riccardo Zanoner, Persönlicher Referent von Regionalassessor Detomas; Dr. Davide Zaffi, Mitarbeiter des Amtes für Bibliothek und Experte auf dem Sachgebiet der Sprachminderheiten; Prof.in Alexandra Tomaselli, Prof. Günther Rauz und Prof. Jens Wölk aus der Universität Trient.

Es wurden insgesamt fünf Arbeitssitzungen gehalten, davon die erste am 21. Dezember 2015 und die letzte am 21. Juli 2016.

Als Ergebnis wurde ein erster Entwurf eines Regionalgesetzes abgefasst, der nun der Regionalregierung vorliegt.

Mit freundlichen Grüßen

avv. Giuseppe Detomas

firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).